

fastidij, nè strachi, perchè par sia passati li anni, che hanno vixto li signori otomani soi predecessori.

A dì 26. Fo consejo di X, zercha expedition di presonieri.

A dì 27, sabado. Fo consejo di X, *etiam* . . .

A dì 28. domenega. Fo gran consejo. Fato consier di Ossoduro sier Zacaria Dolfim, cao di X; et Jo fui in eletione.

A dì 29. Da matina fo gran consejo; e da poi disnar fo pregadi. Fato 3 savij dil consejo: sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, sier Antonio Trun, et sier Zorzi Corner, el cavalier; tre savij di terra ferma: sier Zorzi Emo, et sier Hironimo Capello, con titolo, et sier Piero Vituri, fo capetanio a Vicenza, qual vene a tante a tante con sier Alvise di Prioli, fo provedador a le biave, *quondam* sier Piero, el procurator; e rebotò rimase di largo.

Item, fu fato la pruova, zoè la eletion di quelli di la zonta.

Noto, in questo mexe, a dì 22, in uno pregadi, fu posto parte, per i consieri e tutto il colegio, che li provedadori sora il cotimo di Damasco e Alexandria, qualli è, di Damasco, sier Piero Zen, sier Michiel di Prioli et sier Nicolò Venier, et di Alexandria, sier Donado Marzello, sier Beneto Cabriel, possino venir im pregadi, non metando balota, fin septembrio proximo, atento le presente ocorentie col soldan; e fu presa. Ave 128 de sì, et 62 di no.

Item, a dì 29 ditto, im pregadi, per i savij di terra ferma, fo preso parte, che il castelan di Cataro si pagi a page 8 a l'anno, scansation fate, *ut in litteris*.

Dil mexe di octubrio 1505.

A dì primo. Introno li cai di 40 nuovi: sier Zuan da Mulla, sier Francesco Diedo, et sier Zuan Alvixe Barbarigo; et sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, et sier Zorzi Corner, el cavalier, introno savij dil consejo, et sier Antonio Trun non intrò; et sier Piero Vituri et sier Hironimo Capello intrò savij di terra ferma, sier Zorzi Emo refudò; et li savijai ordeni nominati per avanti; et leto le letere.

Da poi disnar fo collegio di le aque, per ultimar la cossa; et balotono tre di ditto colegio, qualli dovesseno andar per Veniexia, vedando dov' è aterado che non dia esser, et dove è rovinà le scovaze, zoè il loco su li campi *etc.*, et fono sier Lunardo Grimaldi, sier Piero Capello et sier Hironimo Duodo, quali andono, feno certe provisione, et cride nium butasse scovaze in canal, sotto gran pena *etc.*, *ut in eis*.

In questa note achadete in Rialto cossa notanda,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VI.

che a hore zercha 3, per una botega di cimador se impiò fuogo in certe botege di sier Antonio Zuliam, et sier Zuan Maria Malipiero, e altri di cimadori, il modo non si sa, in la calle, dove è le volte dei frati di San Zorzi, per mezo la chiesa di San Zuane, *adeo* brusò assa' botege et volte. Et fo un grandissimo fuogo, e remor grandissimo in Rialto, per le merchadantie erano in li magazeni, che tutti sgombrava. Brusò tutta la note *etc.*; fè danno a sier Alvise da Molin, ch'è podestà a Padoa, et altri; era pocha provisione in studarlo. Et im pochi zorni tre gran fuogi è stati in questa terra, quel dil fontego di todeschi, di casselaria, et questo.

Erano capi di X: sier Piero Duodo, sier Domenego Beneto et sier Alvixe Malipiero, i qualli volse veder le leze zercha i fuogi, e ai signor di notte comandò la observantia, et *aliud nihil*.

A dì 2. Fo l'anniversario 4.º dil doxe. Secondo usanza fo a messa in chiesa di San Marco, ben accompagnato con li oratori, Franza, Hongaria, et Ferara, poi andono in colegio.

Da poi disnar fo colegio di le aque; et *nihil conclusum*, fo disputation di opinion *etc.*; è materia importante.

In questo zorno veneno, per la via di Chioza, do oratori dil re di Polana, *videlicet* lo episcopo et uno preposito, qualli ritornano di Roma, da la obedientia dil papa, et vanno in patria. Hanno speso assa' danari in questa legatione; fono questo Nadal qui, e molto honorati. Hora la Signoria li preparò la caxa di Canali di San Pollo, e mandono patricij contra; *demum* fono a la Signoria per tuor licentia, ringraziando; et si partino 4 zorni da poi.

A dì tre. Fo, da poi disnar, colegio di le aque, et quasi ultimono la cossa. Feno molte deliberation zercha la Brenta e le aque dil mestrin *etc.*, le qual, per esser longa, qui non le scrivo, et bisognava redursi una altra volta per expedirla.

È da saper, si comenzava a far maschare per la terra; et eri matina in Rialto, di comandamento di cai di X, fo leta la parte stretissima, niun si stravesti, sotto gran pene; et cussi fo observado.

A dì 4. Fo gran consejo. Et *accidit*, hessendo il doxe a consejo, li vene sangue di naso, *tamen* si stagnò *etc.*, *ad memoriam*.

A dì 5. Etiam fo gran consejo; a Ferara sier Sabastian Zustignan, cavalier

A dì 6. Sier Alvixe Mozenigo, el cavalier, va orator in Franza, havendo tolto licentia, si parti di qui per andar in Franza, e li fo fata la commissione poi per